Anno XXX — Venerdì 15 Giugno 1877 — N. 138.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

Le minori Università

III.

(Continuazione e fine V. N. 137)

Se le piccole Università costituiscono quindi un elemento importantissimo del progresso delle scienze, l' istruzione che dalle stesse viene impartita non ha nulla da invidiare a quella che vien data nelle grandi. Se il profitto della lezione non è come il suono della voce di chi la professa in ragione inversa del quadrato delle distanze esso però va diminuendo sempre coll' aumentare del numero degli uditori. E questo fatto dipende dal modo diverso con cui la lezione vien fatta secondo che è maggiore o minore il numero degli studenti. Allorquando 40, 50 giovani ascoltano la lezione del professore, questo è costretto di sviluppare cattedraticamente il suo argomento, senza curarsi se i giovani che l'ascoltano, comprendano o non comprendano le idee che egli svolge; se il numero invece degli uditori è limitato, la lezione assume subito il tono confidenziale di una conferenza. Il professore legge nel volto di chi l'ascolta, capisce subito se egli è stato o non è stato compreso, e il giovane studente non ha difficoltà di esporre i suoi dubbi le sue osservazioni, a cui il professore si fa sempre un dovere di rispondere. Ed in tal modo conoscendo poi bene il professore le nozioni che hanno i suoi alunni egli può procedere con maggiore sicurezza a trattare dei più elevati problemi senza timore di spendere inutilmente il suo tempo. E che sia vero quanto io dico, lo mostra il fatto che nelle grandi Università accanto al professore ufficiale vi sono sempre i così detti ripetitori, le cui lezioni vengono pagate privatamente dai giovani. Il giovane studente esce di solito dalla scuola del professore con idee molto confuse ed ha bisogno perciò che altri chiarisca i suoi dubbi. Nelle piccole università questi ripetitori non ci sono; è segno questo evidente che al giovane è sufficiente la lezione del professore. Ma si dirà le piccole Università mancando dei mezzi di cui dispongono le grandi, è impossibile che la lezione del professore sia corredata da quelli esperimenti o dimostrazioni che sono il fondamento delle scienze naturali. A questa obbiezione rispondo che gli esperimenti ad uso della scuola non esigono affatto i mezzi molto costosi che si crede; che negli esperimenti di scuola è impossibile adoprare gli strumenti così detti di precisione che costano assai: questi strumenti vengono tutto al più mostrati dal professore agli studenti dalla sua cattedra e non passano che eccezionalmente nelle mani degli alunni, perchè correrebbero pericolo di essere guastati. Ora egli è chiaro che i vantaggi che da queste dimostrazioni ne ricavano gli studenti, possono essere compensati perfettamente dalla esposizione di disegni e modelli ben fatti. Si ricordi poi che nella lezione il professore non può sviluppare i minuti dettagli che si riferiscono agli esperimenti, dettagli alla cui constatazione si esigono specialmente gl' istrumenti di precisione. Quello che interessa è che i giovani afferrino chiaramente i principj fondamentali che informano le ricerche sperimentali. Ed è per questo che pochi esperimenti ma chiari, semplici, precisi, bene condotti che i giovani possono seguire da vicino, giovano assai più che molti non bene intesi e veduti a distanza.

L' insegnamento delle piccole università che hanno delle facoltà incomplete, viene inoltre accusato di non omogeneità. Si dice cioè che il giovane costretto a proseguire i suoi studi in altre Università non può ricavare dai medesimi quel profitto che ne ricaverebbe una volta che egli compisse tutti i suoi studi nella stessa Università, e ciò in causa della diversità di metodi tenuti nell' insegnamento, Via, diciamolo francamente, questa obbiezione non è seria, e non può venir sollevata che da chi non conosce affatto l' insegnamento universitario. Capisco che una volta che una materia venisse per metà insegnata da un professore e per metà da un altro nella mente di un giovane non abituato a studiare la scienza si potrebbero ingenerare delle confusioni. Ma questo caso non avviene mai, poichè il giovane esaurisce l'insegnamento di alcune materie in una Università, e di alcune altre in altra. E non avviene poi solamente ai giovani che mutano di Università di sentir svolgere da un professore delle dottrine diverse da quelle svolte da un altro; perchè ciò succede anche a quelli che i loro studi cominciano e finiscono nella stessa Università, non potendo professare tutti gl'insegnanti le medesime dottrine: e questo fatto è anzi di molta utilità ai giovani perchè gli abitua a riflettere ed a formarsi delle opinioni proprie.

Nella Germania che oggi è tanto di moda il citare, i padri di famiglia sull' esempio di ciò che fanno le più grandi celebrità scientifiche, hanno costume di far peregrinare i loro figliuoli da Università in Università fino a studi compiuti.

E che l'insegnamento impartito nelle piccole Università possa essere egualmente buono di quello impartito nelle grandi ne abbiamo una prova evidentissima nella riuscita dei giovani ferraresi che dopo aver compiuti nella nostra Università i primi anni di matematica e di medicina passarono a proseguire i loro studi in altri istituti.

Se per queste ragioni io credo che le piccole università siano atte ad impartire un buon insegnamento scientifico, nulladimeno sento il dovere di dichiarare che secondo il mio modo di vedere esse non possono in generale offrire le condizioni più favorevoli per gli studi pratici, vale a dire per le scuole di clinica e di applicazione. E ciò per due ragioni: 1° perchè esse non possono fornire quel materiale di osservazione di cui abbisognano queste scuole; 2° perchè questi insegnamenti sono troppo costosi. La sede delle scuole pratiche deve essere là dove abbondano i relativi materiali di osservazione.

Se le piccole università non mancano dunque delle condizioni necessarie per concorrere efficacemente al progresso della scienza, se costituiscono anzi un fattore essenziale di questo progresso e possono impartire o impartiscono un insegnamento quale i tempi lo esigono, la loro soppressione non può essere consigliata dall' interesse della scienza, ma da un semplice spirito di economia. Se tutte ed in tutto non rispondono ai desideri del Paese noi dobbiamo studiarne amorosamente le cause, procurare di rimuoverle e non mai riguardarle come piante che non possono dare più frutti e condannarle quindi inesorabilmente al fuoco. Un tale procedere non corrisponderebbe certamente a quell' amore che tutti dobbiamo sentire per la nostra terra, e al desiderio perciò di vedere anche fra noi la scienza fiorente e rispettata.

A. STEFANI. (*)

(*) Fu per una distrazione del proto che il primo di questi articoli venne firmato C. Grillenzoni.

RIVISTA POLITICA

Non ci voleva molto a capire che l' atto del 16 maggio, più che Giulio Simon, feriva direttamente nel cuore il Gambetta, del quale il primo non era che il portavoce, l'interprete e il fido esecutore di quella politica, la quale, gabellata colla etichetta della opportunità nascondeva sotto la sua corteccia il trionfo del radicalismo e della Comune per ultima meta.

E perciò cosa naturalissima che tutti i nemici della Francia, più o meno mascherati, affettando un'amorosa sollecitudine per quel grande paese, si atteggino a fieri censori del Maresciallo Mac-Mahon, e facciano voti perchè l' urna popolare, quando sarà un' altra volta interrogata, lo condanni col suo responso, e getti di nuovo la Francia nella rete che le vien tesa da tutti i faccendieri e dai Cagliostro politici del mondo.

La Francia possiede una pietra di paragone che le serve benissimo per conoscere se il suo metallo politico è di buona lega o è falso.

È una pietra che non può ingannarla certamente. Quando vede che una cosa riguardante la Francia non piace a Berlino dica pure che quella cosa è salutare per la Francia: quando vede che a Berlino approvano e battono le mani, dica pure che la Francia sta facendo o ha già fatto qualche nuova corbelleria.

Del resto crediamo che il vero popolo francese non s' inganni più su questo punto, e lasci chiacchierare a sua posta i Farisei di tutte le parti pel globo.

Era la politica di Gambetta, salvo il sentimento patriotico, che non intendiamo negargli, era la sua politica, che faceva gli affari dello straniero, e gli avrebbe fatti sempre meglio trascinando la Francia per una china, che non è quella indicata dalla sua storia, dai suoi interessi, dalla volontà, dai costumi della grandissima e vera maggioranza del paese.

L'atto del 16 maggio ha inteso di fermare su quella china pericolosa il carro della Francia: il più colpito da quell'atto è il Gambetta, tanto è vero che egli è il solo che più si agita: egli è il tribuno che ha intrapreso un viaggio politico ad Amiens e in altri dipartimenti collo scopo di preparare un'atmosfera favorevole alle sinistre, quando verrà sul tappeto la proposta dello scioglimento, e di accapparare il voto degli elettori ai candidati repubblicani, qualora lo scioglimento avesse uogo, e il popolo fosse riconvocato nei comizii per le nuove elezioni.

Del resto, il grande assegnamento che facevano i repubblicani sulle discordie delle frazioni conservatrici si va dileguando quanto più si avvicina' il momento della riapertura della Camera.

L' *Union*, legittimista scrive:

« Noi ci siamo mantenuti, rispetto al ministero, in una riserva ispirata dal sentimento che occorrevano garanzie per conservare all'atto del 16 maggio il suo vero carattere.

Due questioni principali vi erano per noi.

Bisognava che il diritto degli elettori legittimisti ad una rappresentanza equa e seria fosse nettamente stabilito e che la legge del 20 novembre 1873 non potesse essere modificata nè da una nuova proroga dei poteri del maresciallo, nè dalla presidenza a vita.

Una dichiarazione leale, che, secondo una testimonianza autorevole dev'essere accolta con piena fiducia come la migliore delle garanzie, offre ai legittimisti la sicurezza che essi hanno ottenuto la chiesta soddisfazione. »

Il buio continua nella politica orientale, nè servono a rischiararlo le parole dette da Derby al banchetto dei sarti. L'Inghilterra desidera la pace (quante volte non fu detto?): non si muoverà se non lo richiedessero i suoi interessi (e anche questo su quanti tòni non fu cantato?): ma il supremo dei suoi interessi è la pace (quali sono dunque gl'interessi minori che possono indur l' Inghilterra a trascurare l'interesse supremo della pace ?)

Parole, parole, parole.

L' onorevole Bonghi, in seguito alla seduta di ieri, si è dimesso da membro del Consiglio superiore e da presidente delle tre commissioni di concorso cui era preposto.

Davanti alla debole difesa fatta dal ministro Coppino contro gli attacchi poco decorosi cui fu fatto segno il Consiglio superiore; davanti alla incoerenza del ministro che, contrariamente alla sua stessa proposta, annuì a che si negasse al consiglio la facoltà di proporre le Commissioni; davanti alla proposta del ministro stesso che vieta ai membri del consiglio di presiedere le commissioni, l'onorevole Bonghi non aveva da far altro che rinunziare alla sua carica e vi ha rinunziato. Le persone serie ed assennate di tutta l' Italia saranno certamente dolenti di non potersi rallegrare coll' onorevole Coppino di una vittoria che gli costa le penne maestre della sua logica, come quella del ritiro dell' onorevole Sulis gli costò le penne della giustizia. — Così il *Fanfulla*.

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro Mezzacapo si dichiarò annuente a che venga corrisposto subito il quarto della somma a cui hanno diritto i mutilati del 1848, finchè siasi definitivamente liquidata la loro pensione.

— Questa notte (13), mentre il delegato di pubblica sicurezza, Meregalli Galeazzo, ritiravasi a casa verso le ore dodici, venne assassinato con 22 colpi di coltello vicino a Piazza Venezia.

Non fu derubato di nulla.

Le prime indagini fanno credere si tratti di una vendetta privata.

— Quella seconda piccola carovana di pellegrini canadesi di cui si è tanto discorso pel passato e che si disse persino perduta colla nave che li conduceva, è finalmente arrivata in compagnia d' altri pellegrini irlandesi. Quanto prima verranno ricevuti al Vaticano. Ieri ha avuto luogo ultimamente il ricevimento di quelli spagnuoli in gran parte preti che da alcuni giorni vediamo vagolare per la nostra città.

Il cardinale arcivescovo di Compostella lesse un indirizzo in lingua spagnuola, quindi vennero presentate le offerte.

Il Papa, circondato da parecchi cardinali, pronunciò alcune parole d' incoraggiamento a sperare nella vittoria e nel prossimo trionfo della Chiesa, e diede la solita benedizione e tutto ebbe fine.

GENOVA — Togliamo dalla *Voce Libera*: Con decreto del 12 corrente, fu sciolto il Consiglio Comunale di Genova, e fu nominato, a Delegato Straordinario, il cavaliere Segre, Consigliere della nostra Prefettura e Capo del Gabinetto Prefettizio!

A domani due righe di commento.

TORINO — Scrivono alla *Gazzetta Piemontese* che il Bargoni prefetto è caduto in disgrazia del ministro dell' interno, e che perciò questi sta pensando a trovare un pretesto per disfarsene.

Notizie Estere

GERMANIA — Celebrando a Liegnitz il 60 anniversario della sua nomina a capo del reggimento granatieri di Slesia, l' imperatore disse alla deputazione dell' ufficialità: « Se dovesse succedere un' altra « guerra (che Dio tolga!) *Noi non vedremo più combattere il reggimento*; « ma il reggimento si ricorderà delle sue « geste antiche. »

— Parlasi d' un indirizzo che starebbero firmando in Berlino i deputati al Reichstag germanico, diretto alla nostra Camera dei deputati, nel quale verrebbero resi solenni ringraziamenti ed esternati caldi sentimenti di solidarietà a proposito delle accoglienze fatte in Roma al presidente Bennigsen.

TURCHIA. — *Costantinopoli* 11. — Ci fu discussione tempestosa alla Camera pel prestito, per l' aumento di alcune imposte, per la riduzione dei grossi stipendii.

Grande agitazione. Un pericolo di sollevazione in Costantinopoli preoccupa il Governo ed i forestieri, più che le notizie non mai favorevoli dell' Asia.

Si desidera la presenza di una flotta inglese. I governatori del Libano chiedono invio di truppe.

Le popolazioni sono tranquille, ma fanno grandi acquisti di armi.

— Gli ambasciatori ed i consoli in Turchia protestano per la soppressione dei telegrammi in cifra.

SVIZZERA — Secondo il *Vaterland* di Lucerna, la Germania e l' Italia hanno dichiarato alla Conferenza del Gottardo di esser pronte ad accordare una nuova sovvenzione di 10 milioni ciascuna.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 12 giugno pubblica:

R. decreto che autorizza il Comune di Porto Empedocle ad imporre certi articoli non compresi nelle categorie ordinarie.

R. decreto che istituisce nel Comune di Asso (Como) un ufficio di registro.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 13 portava: un decreto del ministro delle finanze che istituisce una Commissione incaricata di preparare il Regolamento per l'esecuzione della legge del 6 giugno 1877 su l' imposta dei fabbricati.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 16 corr., ad un' ora e mezzo pom. per discutere e deliberare circa gli oggetti posti all' ordine del giorno:

1° Emendamenti al Regolamento della futura Borsa, proposti dal R. Ministero del Commercio e da accettarsi dalla Camera come condizioni per ottenere il R. Decreto di autorizzazione, il quale ottenuto dovrà soddisfarsi, prima dell' apertura della Borsa, la tassa sulle concessioni di L. 500.

2° Appoggio chiesto dalla Camera di Commercio di Milano ad un suo indirizzo, presentato al R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, tendente a promuovere: — *a)* Un provvedimento che valga a sopprimere i pagamenti superiori a Lire 50 fatti con biglietti da Lire due o al disotto — *b)* Sostituire ai biglietti di piccolo taglio delle valute metalliche di titolo eroso.

3° Nomina di una Commissione per la revisione delle liste elettorali commerciali.

4° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Società B. Tisi. — Domenica 17 corr., al Civico Ateneo, ad un'ora pom. avrà luogo il sorteggio a favore dei Soci azionisti.

Disgrazia. — Venne tradotto ieri al Manicomio un contadino della Villa di Maiero, che nel giorno 10 corr. smarrita subitaneamente la ragione, percorreva quelle campagne menando su quanti incontrava dei furiosi colpi con una falce da fieno di cui era armato. Egli feriva così, due ragazzi e due donne. Una di queste, una vecchia settantenne, venne più degli altri malconcia per una grave ferita al torace che la tiene in imminente pericolo di vita.

Era ora! — Sono pubblicate le seguenti disposizioni Municipali, le quali speriamo non avranno a rimanere lettera morta:

In virtù delle facoltà concesse dall'art. 146 della vigente Legge Comunale 20 Marzo 1865 si determina quanto appresso:

1. Durante l' attuale stagione estiva la località destinata per bagnarsi è quel tratto del canale di Cento nel Sobborgo S. Luca, che trovasi superiormente al Mulinetto e compreso fra le due tabelle ivi esistenti. Le ore fissate per bagnarsi sono: dalle 4 alle 6 antim., dalle 11 antim. alle 1 pom., e dalle 5 alle 9 pomer. a partire dal 20 corr. mese e fino a nuova disposizione.

2. Chiunque voglia bagnarsi avrà obbligo di spogliarsi e vestirsi sotto la tettoia esistente nella predetta località.

3. Nessuno potrà uscire dalla detta tettoia per immergersi nell' acqua se non coperto dalle mutande da bagno.

4. È poi assolutamente vietato di non allontanarsi in istato di nudità dal luogo fissato per le bagnature.

5. Le Guardie Municipali, col concorso della pubblica forza, cureranno l' osservanza delle suddette disposizioni, e saranno provvedute dei mezzi necessari allo scopo di prevenire ed impedire disgrazie.

6. Le trasgressioni alle presenti discipline andranno soggette alle pene di Polizia sancite dal Codice penale, senza pregiudizio di speciali provvedimenti, che a norma dei casi potranno essere richiesti a tutela della pubblica moralità.

Scuole serali. — Riceviamo dal Maestro sig. T. Calcaleoni la seguente comunicazione:

Fra le benefiche istituzioni, di cui è ricca la nostra Ferrara, v'ha quella delle Scuole serali mantenuta dalla Congregazione di Carità che ne ha l' alta direzione. La sorveglianza è affidata al signor Ispettore Achille Bellati che con lodevolissimo zelo fa rispettare la disciplina, promuove l' istruzione che viene impartita da buoni insegnanti, incoraggia gli allievi, e contribuisce al buon andamento delle Scuole.

Gentilmente invitato ad assistere agli esami finali, ebbi occasione di riscontrare i benefici effetti di tante cure. Ammirai il metodo pratico con cui vengono istruiti quei giovanetti, e fui sorpreso nel verificare, come, malgrado la ristrettezza del tempo concesso agl' insegnanti, e la stanchezza degli allievi operai che hanno impiegato l' intera giornata al lavoro, si possano ottenere risultati così soddisfacenti. Ed una ben intesa esposizione di disegni eseguiti mirabilmente da alcuni allievi istruiti dall' egregio prof. Barlaam, coadiuvato dal bravo maestro Pozzati mi convinse interamente che la Direzione delle Scuole serali nulla lascia intentato, affinchè quei fanciulli siano forniti di tutte le cognizioni che possono contribuire a farne dei buoni operai utili a sè stessi, alle loro famiglie ed alla patria.

Gli esperimenti vennero onorati dalla presenza degli Ill.mi signori avv. Enrico Ferriani e conte avv. Carlo Giustiniani quali deputati dalla Congregazione di Carità, dagli onorevoli signori Edmo Penolazzi Ispettore scolastico Municipale, Ettore Galavotti Capo-divisione della pubblica istruzione e prof. Ettore Azzi. Essi si compiacquero di tributare ben meritate lodi al bravo Ispettore signor Bellati, al corpo insegnante, ed anche agli allievi che hanno sì ben corrisposto alle premure dei loro superiori.

Ed a me gode l' animo che venga pro-

vato una volta di più che la nostra città possiede abili e premurosi insegnanti.

Concorso di animali bovini. — Ricordiamo che nel giorno di lunedì 18 corr. avrà luogo nel locale dei Pestrini un Concorso di Animali bovini appartenenti al Circondario ferrarese.

Il termine utile per la presentazione delle domande di Concorso è stato prorogato dalla Direzione del Comizio fino a tutta la Domenica p. v.

Per essere introdotti in città senza pagamento di dazio, gli animali dovranno essere muniti di apposito certificato, che verrà rilasciato dalla Direzione del Comizio.

Teatro Comunale. — Brillantissima fu la serata datasi l'altra sera a beneficio del bravo e simpatico tenore Deliliers, tanto per la qualità dello spettacolo come per le festevoli dimostrazioni prodigate all'artista dal pubblico elettissimo che assisteva alla rappresentazione.

Il seratante cantò con vera grazia e con arte squisita la gran scena finale della *Lucia* alla quale egli seppe imprimere il sentimento e la passione che richiede questa pagina sublime di musica.

Tra gli applausi entusiastici il Deliliers venne presentato di tre ricche corone, di sonetti, e di varj oggetti preziosi, fra cui uno stupendo *remontoir* d'oro, regalo di alcuni ammiratori.

Siamo certi che il Deliliers dovrà serbare ognora il più grato ricordo delle belle accoglienze con cui nella sua serata gli venne riconfermata dal pubblico la stima e l'ammirazione che seppe accapparrarsi sino dalla prima sera; e la soddisfazione dell'artista sarà pure condivisa dal bravo nostro concittadino il maestro Morelli che seppe con brevi ma indefessi studj indirizzarlo a così bella meta.

Anche la bravissima signora Bartolucci volle gentilmente prestarsi cantando un'*aria* del *Roberto il Diavolo*. Noi immaginavamo che ella dovesse cantare qualche pezzo dell'Alice; invece ella eseguì l'*aria* d'Isabella « O Roberto tu cui adoro » — Essa pure venne regalata di una superba cesta di fiori e di un bellissimo gioiello.

— Questa sera riposo. Per domani, la beneficiata del baritono sig. Borella.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera il teatro tace per allestire *La Figlia di M. Angot* che andrà in iscena domani sera — Neanche *Barba-bleù* che avrebbe meritate liete le sorti, ha avuto il potere di attirare gente al teatro. E quando si pensa che in questo stesso teatro hanno fatta fortuna per intere stagioni delle opere serie date in parodia, mentre delle parodie simili al *Barba-bleù* eseguite con impegno da opera seria, trovano il teatro quasi deserto, bisogna convenire che pubblico è un gran bel matto.

Pubblicazioni. — Si è pubblicato in Roma il N. 24, anno IV, del *Giornali dei lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO. — Il bilancio del Ministero dei lavori pubblici alla Camera dei Deputati. — I lavori del tunnel sotto la Manica. — L'Assemblea della società per gli interessi economici di Roma. — Un curioso episodio a proposito del progetto di una ferrovia da Terni a Roccasecca. — I nuovi vagoni-letto delle Ferrovie Romane. — Nostre informazioni. — Appalti. — Annunzi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Stabellini Enrico di Ferrara, di anni 25, cameriere, celibe, con Paltrinieri Anna di Ferrara, di anni 31, attendente a casa, nubile.

Morti minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Darmstadt* 14. — Il granduca Luigi è morto.

Berlino 13. — La Corte ecclesiastica pronunziò la destituzione di Blum, vescovo di Limburgo.

La *Corrispondenza provinciale* dice che le probabilità di pace fra le Potenze europee sono ancora accresciute dalle assicurazioni concilianti date nuovamente dalla Russia all'Inghilterra, che non pregiudicherà gl'interessi inglesi.

Vienna 13. — La *Corrispondenza politica* in una lettera da Pietroburgo smentisce che Schuvaloff sia latore di una Nota semi-ufficiale di Gortschakoff al Gabinetto di Londra.

L'ultima Nota di Derby che la Russia giudicò diplomaticamente insolita e ruvida rimase finora senza risposta.

Scuvaloff in occasione del congedo recò la specificazione degli interessi inglesi conosciuti dal discorso del segretario di Stato Cross, e ripartì portando istruzioni che lo autorizzano a dichiarare che la Russia non ha intenzione di agire contro Suez o l'Egitto.

Riguardo alla nota semi-ufficiale, qui nulla si sa nè riguardo alla pretesa circolare, ma non è esclusa la possibilità che il passaggio del Danubio, che è atteso prossimamente, fornisca alla Russia l'occasione di manifestare nuovamente i suoi sentimenti.

Parigi 13. — Gli uffici della Sinistra prenderanno domani le decisioni definitive da sottoporre ai gruppi rispettivi. Tutti i gruppi sono decisi a respingere la votazione del bilancio.

Belgrado 13. — Un proclama annunzia che il principe Milano si reca in Rumenia a complimentare lo czar.

La Scupcina è convocata per il primo luglio.

Parigi 13. — Le asserzioni dei corrispondenti della *Gazzetta di Colonia*, che pretendono che si sia notata freddezza e l'assenza di alcuni ambasciatori agli ultimi ricevimenti del presidente del ministero sono assolutamente false. Tutti gli ambasciatori presenti a Parigi assistettero agli ultimi ricevimenti. Le relazioni degli ambasciatori col Governo continuano ad essere cordialissime.

Amsterdam 13. — Nelle elezioni della seconda Camera finora furono eletti 18 liberali, nove di diversi partiti antiliberali e due ballottaggi.

Gand 14. — Gli studenti liberali dell'Università consegnarono al console italiano un'indirizzo con cui esprimono sentimenti di amicizia per l'Italia.

Costantinopoli 14. — Confermasi il combattimento coi montenegrini e Suleyman pascià che non ha ancora varcato le gole della Duga.

La Camera si chiuderà nella prossima settimana, dopo votato il bilancio.

La Porta respinse le ultime domande dei cretesi e le invitò a spedire a Costantinopoli dieci deputati, cinque mussulmani e cinque cristiani a dare spiegazione.

Odessa 12. — I vapori *Costantino* e *Valdimiro* ritornarono qui ieri con porta-torpedini, ad eccezione di uno.

Il *Costantino* essendosi avvicinato a Sulina vide tre *Monitors* turchi e diresse contro essi i porta-torpedini.

Un monitore fu attaccato vivamente da un porta-torpedini. Il risultato dell'esplosione è ignorato. I turchi fecero fuoco. I russi non ebbero alcun morto.

Pietroburgo 14. — I turchi a Kars tentano di fare dei contro aprocci e vanno facendo delle sortite che falliscono in seguito degli effetti delle batterie russe. Una sortita, il 12 corr. fu respinta. I turchi subirono grandi perdite, i russi ebbero sette feriti leggermente.

Costantinopoli 13. — Il governo ha spedito ai rappresentanti all'estero una dichiarazione nella quale dice che è fermamente deciso di rispettare la convenzione di Ginevra e diede ordini agli eserciti ottomani di rispettare religiosamente le ambulanze che recano la *croce rossa*.

Ultimi Telegrammi

Gibilterra 24. — Stanotte ha passato lo stretto il vapore *Poitou* della Società Generale francese, proveniente dalla Plata e dal Brasile ed è diretto per Marsiglia e Genova.

Berna 14. — La conferenza per il Gottardo fu chiusa ieri.

Decise di non costruire le linee Montecenere, Emmeusee e Lucerna.

Il capitale necessario per finire le linee in costruzione è di 46 milioni. Si coprirà per dieci dall'Italia, dieci dalla Germania, otto dalla Svizzera, per i rimanenti 18 milioni si emetteranno azioni privilegiate.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Bertani presenta come erasi riservato di fare, alcuni documenti comprovanti le sue asserzioni circa il console italiano di New-York che vorrebbe che fossero trasmesse al Ministero.

Depretis non dissente, ma riserva formalmente al Ministero piena libertà di giudizio e d'azione.

Nicotera annunzia che domani se la Camera non terrà seduta, presenterà alle presidenze gli atti della inchiesta ordinata sopra gli ultimi fatti di Torino che Trompeo chiede al ministro, consente, e la Camera approva che sieno stampati il ministro, si unisce a questa istanza.

È presentata quindi da Marazio la relazione del progetto per la riforma dell'amministrazione comunale e provinciale.

Si riprende la discussione del progetto per l'imposta della ricchezza mobile.

I rimanenti articoli del progetto danno luogo ad osservazioni e proposte di vari deputati che non sono accettate dal ministro nè dalla Commissione. Una sola proposta di Zeppa è accettata da essi ed approvata dalla Camera, cioè che siano pure soggetti all'imposta i proventi anche avventizi e derivanti da offerte spontanee fatte in corrispettivo di qualsiasi ufficio o ministero.

Si mette infine in deliberazione l'articolo addizionale proposto dalla Commissione di accordo col Ministero, secondo il quale i contribuenti per ricchezza mobile, ora iscritti nelle liste elettorali amministrative e politiche, che continueranno a rimanervi iscritti, nonostante la diminuzione delle imposte per conseguenza della presente legge.

Un altro consimile articolo è pure presentato da Cairoli che però consente di associarsi alla dizione della Commissione eccitando nello stesso tempo il Ministero a non dimenticarsi della riforma della legge elettorale promessa.

Baccarini presenta un'aggiunta per la quale sarebbe usato eguale trattamento a tutti coloro che per cessazione o riduzione di censo anche dovuto a causa diversa da quella di questa legge dovessero perdere il diritto elettorale dal 1878 in poi.

Depretis non accetta la proposta di Baccarini, che condurebbe il governo molto più in là di quello che le circostanze permettono, dichiara in qual senso e con quale estensione intenda sia applicabile la proposta della commissione da esso accettata e rinnova la promessa circa la presentazione della legge della riforma elettorale, nei limiti parimenti già fatti conoscere. L'articolo addizionale della commissione è appoggiato da Baincheri che lo riconosce conforme alle buone tradizioni del nostro governo, che sempre mantenne e tutelò il principio che cioè i diritti acquisiti dai cittadini non andassero soggetti alle oscillazioni delle opinioni e dei partiti politici.

Sorrentino si oppone all'ar... considera implicante un privilegio per alcuni ed un'ingiustizia verso altri.

Depretis protesta contro siffatta interpretazione.

L'articolo addizionale è approvato.

L'intiera legge è approvata con 217 voti favorevoli e 5 contrari.

Roma 13. — SENATO DEL REGNO

Si discusse il progetto del bonificamento dell'Agro romano, e si approvarono alcuni articoli.

SOCIETÀ ANONIMA DEL PETROLIO ITALIANO

DENOMINATA

THE PETROLEUM COMPANY OF ITALY, LIMITED

Capitale sociale Lire **100,000** sterline, ossia: Lire ital. **2,500,000** diviso in **25,000** Azioni di Lire 4 Sterline l' una, equivalenti a Lire ital. **100** in oro, delle quali soltanto **7,500** Azioni sono **offerte al pubblico in Italia**

MODO DEI VERSAMENTI

L. it. **25** all' atto della domanda: L. it. **25** al momento dell' assegnamento delle azioni: L. it **25** tre mesi dopo l' assegnamento; e L. it **25** sei mesi pure dopo l' assegnamento delle Azioni

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE IN LONDRA

Il molto onorevole lord **Francis George Godolphin Osborne**, dimorante n. 19, Chapel Street, Park Lane. | L' onor. **Oliver George Lambart**, maggiore nell' armata inglese dimorante Cliff Parade, Southend Contea di Essex. Il sig. **Septimus Short**, dimorante Upper Hornsey Rise. | Il baronetto sir **Howard Elphinstone**, dimorante n. 11. Waterloo Place, Pall Mall. Il bar. sir **Henry Goold**, dim. a West Groydon c. di Surrey.

Banchieri in Inghilterra THE CITY BANK **Londra** — Banchieri in Italia, LA BANCA POPOLARE, **Bologna**
Sede della Società in Inghilterra. N. 9, MINCING LANE, **Londra** — Sede dell' Amministrazione in Italia, VIA SANTO STEFANO N. 92, **Bologna**

Le sottoscrizioni si aprono col giorno 16 corrente mese.

Per le sottoscrizioni e informazioni dirigersi ai seguenti:

ALESSANDRIA — Emanuele Vitale - Luigi Folli.
ANCONA — Campos e Trevi - Angelo Galassi e figlio
ASTI — Banca Agr. Artig. - Guglielminetti Gestaldi e Socino.
BARI — Cav. Giuseppe Diana - Giuseppe Tanzi.
BENEVENTO — Giuseppe Alberti.
BERGAMO — B. Ceresa.
BOLOGNA — Banca Popolare - Banco Renoli e Buggio - Banca dell' Emilia - Fr lli Cavazza.
BRINDISI — Gu-man e Manarini.
CASALE (Monferrato)) — Fiz e Ghiron.
CREMONA — Anselmi Venceslao di Alessandro.
FANO — Domenico Gremolini.
FIRENZE — A. Guarducci e C. - Maquay Hooker e C. - G. Galvagni e C. - Benedetto Ayò.
FOGGIA — Fr.lli Ruggieri presso i Fr.lli Lazzeri - G. Zammarano.
FORLI — C. Regnoli e C.
GENOVA — Kelly, Ballestrino e C. - Fr.lli Mongiardino - Fr.lli Casaretto.
LECCE — Salvatore Coppola.
LIVORNO — Saul Salmon - M. Tessari e C.
LODI — Emanuele Caprara.
LUCCA — G. di P. Francesconi - G. Mencacci.
MACERATA — Banca Popolare Provinciale - Aristide Fermani.
MANTOVA — Banca Mutua Popolare - F. Massarani - Prosperini.
MILANO — Adolfo Bert - Crespi e Campi - Capra e Magnaghi - Repetti e C. - Vivani e Bezzi - Odoardo Benedetti - Gio. Beretta - Galvan, Lazzali e Ravizza.
MODENA — Banca Popolare.
NAPOLI — Banca Agricola Ipotecaria - Tommaso Piccoli e C. - Cav. Luigi Alberti - C. Micciarelli - F. P. Gentile.
PADOVA — Carlo Vason cambia valute.
PARMA — Romualdo Varanini.
PAVIA — Ercole Pellegrini.
PERUGIA — Luigi Baldini - Leopoldo Calabri.
PESARO — Fr.lli Foligno - Gaetano Fornacelli.
PESCARA — Cav. Carlo Pomarici.
PIACENZA — Luigi Ponti - Pietro Orcesi - Francesco Pennaroli.
PISA — I. Vito Pace.
RAVENNA — Claudio Zirardini.
RIMINI — Biagio Orioli.
ROMA — E. E. Oblieght - A. Comelles e C. - Giuseppe Avalis.
SINIGAGLIA — Gaetano Biviera.
TORINO — Banca Popolare - Fr.lli Ceriana - G. P. Medicina.
TREVISO — Benvenuto De Paulis - Banca per Industria e Commercio.
VENEZIA — Fischer e Rechsteiner - Augusto Errera.
VERONA — Figli di Laudadio Grego - Temistocle Pinali.
VICENZA — A. Levi di Michele, 14, Via del Corso.

le quali Rappresentanze tutte sono autorizztae a ricevere le sottoscrizioni.

In tempo de' bagni appigionasi in Rimini — Via dell'Anfiteatro N. 685 — un appartamento di sei stanze oltre la cucina, scuderia e rimessa — Vi è anche un giardinetto. Dirigersi alla Tipografia Bresciani.

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

O che fortuna!

Coll' istruzione del giuoco del Professore di Matematica sig. **Rudolfo de Orlicé** in Berlino, Wilhelmstrasse N. 127 ora Lueelerstrasse 8, vinsi nuovamente

UN TERNO

col quale mi sono comprata una bella Casa con suo Giardino.

Napoli — FEVERIGO BUCHERI.

LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie delle Società le nuove associazioni per l' assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali pei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all' Amministrazione, che si farà sempre maggiore l' appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d' Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l' **Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine**, derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d' Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0{0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l' Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L' AMMINISTRAZIONE
Il Direttore Generale
Cav. Conte **FRANCESCO DI CAVAGNOLO.**

Agente generale in Ferrara signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N. 40 pian terreno.*

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N.16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine

---

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

FONDACO

FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi

a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ *Via Sabbioni N. 107* — FUORI PORTA ROMANA *(Borgo S. Giorgio)*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.